

---

**Presidenza: Malta****747<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 26 febbraio 2014

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 12.35

2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

(a) *Relazione sull'approccio delle Nazioni Unite alla riforma del settore della sicurezza: il ruolo potenziale dell'OSCE, presentata dal Sig. D. Titov, Segretario generale aggiunto per lo stato di diritto e le istituzioni per la sicurezza:* Presidenza, Segretario generale aggiunto per lo stato di diritto e le istituzioni per la sicurezza (FSC.DEL/29/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/36/14), Spagna (Annesso 1), Svizzera (Annesso 2), Slovacchia (Annesso 3), Afghanistan (Partner per la cooperazione), Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Federazione Russa, Belarus, Azerbaigian, Armenia

(b) *Relazione sullo sviluppo di concetti per il controllo delle SALW per il futuro ambiente operativo, presentata dal Tenente Colonnello I. Nichols, Funzionario per le politiche sul controllo delle armi e le SALW, Ministero federale della difesa della Germania:* Tenente Colonnello I. Nichols (FSC.DEL/31/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese

dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldavia e l'Ucraina) (FSC.DEL/37/14), Belarus, Regno Unito, Danimarca, Turchia, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Spagna), Svezia, Austria, Canada, Germania

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Esercitazione congiunta e interforze di addestramento "Cold Response 2014", che si terrà in Norvegia dal 7 al 22 marzo 2014: Norvegia (Annesso 4)*
- (b) *Contributo finanziario al programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali (CASM) in Serbia: Germania (Annesso 5), Serbia (Annesso 6)*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Distribuzione dell'ordine del giorno commentato e del calendario provvisorio della ventiquattresima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, da tenersi il 4 e 5 marzo 2014 (FSC.AIAM/4/14/Rev.1): Presidenza*
- (b) *Corso pilota sul Documento di Vienna, da tenersi in Germania dal 23 giugno al 3 luglio 2014: Germania*

4. Prossima seduta:

mercoledì 12 marzo 2014, ore 10.00, Neuer Saal

---

**747<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.753, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA**

Signor Presidente,

la delegazione della Spagna desidera ringraziare il Sig. Dmitry Titov, Segretario generale aggiunto dell'ONU, per la sua esauriente relazione sulle attività delle Nazioni Unite nel campo della riforma del settore della sicurezza (SSR) e sul potenziale ruolo dell'OSCE in tale ambito.

La delegazione della Spagna condivide quanto è stato appena detto dal rappresentante dell'Unione europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale:

1. Come ha affermato il Presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in occasione della riunione del Consiglio di sicurezza tenutasi il 20 febbraio 2007, la SSR è un elemento essenziale per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali. In tale contesto nel 2007 gli Stati partecipanti all'OSCE, sulla base del concetto di sicurezza globale e indivisibile inteso da un punto di vista transdimensionale, hanno avviato consultazioni al fine di elaborare una decisione del Consiglio dei ministri sulle norme e i principi fondamentali dell'OSCE nel campo della riforma/della governance del settore della sicurezza.
2. Le discussioni, i negoziati e l'elaborazione dei documenti su questo tema svoltisi in seno al Comitato per la sicurezza nel corso del 2007 si sono tradotti in un progetto di decisione del Consiglio dei ministri che è stato inserito nell'agenda del Comitato per la sicurezza con numero di riferimento PC.DEL/823/07/Rev.1 (15 ottobre 2007). Tale documento è stato suddiviso in quattro capitoli principali: (i) Introduzione, (ii) Definizione della riforma/della governance del settore della sicurezza e relativi approcci normativi; (iii) Le attività e le norme dell'OSCE relative al settore della sicurezza e (iv) Conclusioni.
3. Una delle principali conclusioni esposte in tale progetto di decisione è il fatto che la CSCE/OSCE ha accumulato una lunga esperienza grazie a un approccio globale e transdimensionale alla sicurezza e a misure pratiche globali nell'ambito della riforma/della governance del settore della sicurezza, con particolare riguardo ad attività quali il controllo democratico delle forze armate, la sicurezza e la gestione delle frontiere, la lotta al terrorismo e ai traffici illeciti, la formazione e la riforma delle forze di polizia, la lotta alla corruzione, la riforma della legislazione elettorale e della magistratura nonché lo stato di diritto.

4. Dato che durante le discussioni sulla riforma/la governance del settore della sicurezza in seno al Comitato per la sicurezza alcune posizioni degli Stati partecipanti sono rimaste ancora aperte, il 30 novembre 2007 la Presidenza in esercizio spagnola ha distribuito un documento interpretativo con numero di riferimento MC.GAL/9/07, in cui si accoglie con favore l'elaborazione delle norme e dei principi fondamentali dell'OSCE nel campo della riforma/della governance del settore della sicurezza esposti nel progetto di decisione del Consiglio dei ministri. Tale documento interpretativo è stato incorporato nella raccolta dei documenti ministeriali della riunione del Consiglio dei ministri di Madrid del novembre 2007.

Signor Presidente,

la delegazione della Spagna elogia la Presidenza per l'attenzione dedicata a questa importante questione e accoglie con favore tutte le iniziative in tal senso, in particolare perché, come ha dichiarato il rappresentante dell'Unione europea in risposta alla relazione del Sig. Dmitry Titov, pietre miliari nel settore dell'SSR sono i rapporti del 2008 e il 2013 del Segretario generale delle Nazioni Unite che formulano raccomandazioni concrete, tra l'altro, sul modo migliore per rafforzare il contributo delle organizzazioni intergovernative regionali alla riforma/alla governance del settore della sicurezza.

Tenendo presente questo obiettivo, e ove gli Stati partecipanti decidano di contribuirvi continuando ad adoperarsi per creare un possibile quadro politico concreto nel settore della riforma/della governance della sicurezza, la nostra delegazione vorrebbe proporre agli Stati partecipanti di utilizzare come punto di partenza il progetto delle norme e dei principi fondamentali dell'OSCE in questo campo, esposti nei documenti menzionati precedentemente.

Desidero ringraziare ancora una volta il Sig. Titov per la sua relazione, che è di grande importanza nel contesto del lavoro già svolto dall'OSCE nel campo della riforma/della governance del settore della sicurezza, augurandogli ogni successo nella sua attività di Segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite per lo stato di diritto e le istituzioni per la sicurezza.

Le chiedo gentilmente, signor Presidente, di far accludere la presente dichiarazione al giornale della riunione odierna.

La ringrazio molto della Sua attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/753  
26 February 2014  
Annex 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**747<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.753, punto 1(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA**

Signor Presidente,  
Signor Segretario generale aggiunto,  
Eccellenze,  
Esimi Colleghi,

la Svizzera porge il suo caloroso benvenuto all'OSCE e in particolare al Foro di cooperazione per la sicurezza al Segretario generale aggiunto Dmitry Titov e lo ringrazia per la sua stimolante relazione su "L'approccio delle Nazioni Unite alla riforma del settore della sicurezza: il ruolo potenziale dell'OSCE". Ci felicitiamo con la Presidenza maltese dell'FSC per aver introdotto un altro importante tema all'ordine del giorno dell'odierno Dialogo sulla sicurezza.

Il rafforzamento della visibilità del ruolo dell'OSCE nel campo della governance e della riforma del settore della sicurezza (SSG/R) costituisce una delle priorità della Svizzera. L'OSCE si adopera effettivamente per sostenere la SSG/R attraverso le sue strutture esecutive, istituzioni e presenze sul territorio. L'OSCE è la più grande organizzazione regionale e siamo pertanto grati al Signor Titov per aver menzionato il ruolo potenziale dell'OSCE nel quadro dell'approccio delle Nazioni Unite alla SSG/R.

La Svizzera si impegna a fondo per individuare i vantaggi comparativi dell'OSCE, nonché le sinergie e un'efficiente condivisione del lavoro tra le Nazioni Unite e l'OSCE, anche al fine di evitare duplicazioni. Siamo altresì grati alla Slovacchia e alla Spagna per l'impegno dimostrato nella SSR/G negli ultimi anni.

Un esempio tipico di sinergia con l'approccio delle Nazioni Unite alla riforma del settore di sicurezza è il Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, che è generalmente riconosciuto come il fondamento normativo per il controllo democratico delle forze armate. Esso costituisce la base di numerosi principi per la governance del settore della sicurezza. La Svizzera si è sempre adoperata attivamente a favore della promozione e dell'applicazione del Codice di condotta, sia a livello pratico, organizzando seminari regionali nell'area dell'OSCE, sia a livello normativo, attraverso la recente pubblicazione di una versione corretta di un documento di riflessione su una raccolta di esempi pratici relativi al controllo democratico delle forze armate e di sicurezza.

La lotta contro la proliferazione, il commercio illecito e l'uso improprio di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) rappresenta un altro tipico campo di sinergie tra le Nazioni Unite e l'OSCE. Il Programma d'azione delle Nazioni Unite è un importante strumento per l'elaborazione di norme, il raggiungimento di un impegno politico e la sensibilizzazione sulla problematica delle SALW. L'OSCE ha creato un solido ed efficiente meccanismo di assistenza, attraverso il quale la Svizzera, insieme con altri paesi, presta assistenza agli Stati nella distruzione di SALW eccedenti e nel miglioramento della sicurezza fisica e della gestione delle scorte. La Svizzera intende altresì migliorare i meccanismi di assistenza per l'attuazione.

Pertanto, la parola chiave per il ruolo dell'OSCE nella cooperazione con le Nazioni Unite è attuazione: da una parte la Svizzera continuerà a svolgere un ruolo attivo in seno alle Nazioni Unite, al fine di sviluppare e rinforzare le norme esistenti; dall'altra continuerà anche a offrire il suo attivo sostegno alle attività connesse alla sicurezza fisica e alla gestione delle scorte nelle regioni prioritarie della Presidenza OSCE, nonché a consolidare i regimi delle SALW.

Come si evince dalla relazione, le Nazioni Unite hanno di recente avviato un processo inteso a formalizzare il loro sostegno alla SSG/R. Pertanto, la condivisione delle vostre esperienze offre certamente spunti preziosi e ispirazione all'OSCE per rafforzare il suo approccio alla SSG/R. Auspico che la sua relazione ci aiuterà a migliorare le nostre conoscenze sui vantaggi della governance nel settore della sicurezza, a rafforzare la cooperazione con le Nazioni Unite, in particolare con l'UNDPKO, e ad accrescere la coerenza e l'efficacia delle attività dell'OSCE in corso.

Grazie della vostra attenzione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



---

**747<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.753, punto 1(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVACCHIA**

Signor Presidente,

la Slovacchia concorda pienamente con la dichiarazione presentata dall'UE e desidera inoltre ringraziare il Sig. Dmitry Titov, Segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite, per la sua pertinente relazione sulle attività delle Nazioni Unite nel quadro della riforma del settore della sicurezza (SSR) e sul potenziale ruolo dell'OSCE in tale campo. Mi consenta, nella mia funzione nazionale, di sottolineare alcuni aspetti di tale questione:

1. La Slovacchia ha dedicato negli ultimi anni molta attenzione, intensi sforzi ed energia alla promozione di approcci globali, sistematici e coordinati alla SSR in seno alle Nazioni Unite. Durante la presidenza slovacca del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel febbraio 2007, abbiamo scelto la SSR come tema principale della nostra presidenza e insieme ai nostri partner abbiamo avviato un'iniziativa che ha dato luogo a una maggiore coerenza nella SSR in seno all'ONU. Di conseguenza, questo nuovo approccio delle Nazioni Unite richiede, tra l'altro, il rafforzamento del partenariato con altre organizzazioni regionali.
2. In tale contesto, desidero sottolineare il potenziale offerto dal partenariato tra l'ONU e l'OSCE nel campo della SSR/G. L'OSCE è una delle più grandi e globali organizzazioni regionali di sicurezza e attraverso il suo Segretariato, le sue istituzioni e missioni sul terreno è già impegnata a fondo per sostenere le attività SSR/G, sebbene senza una strategia globale. Riteniamo che in seno all'OSCE si possa adottare un approccio olistico alla SSR/G allo scopo di ottenere un effetto sinergico e sostenibile di tali processi sul terreno.
3. Pensiamo che la natura interdimensionale delle attività SSR/SSG possa essere utile anche a questo Foro, anche se dobbiamo rilevare che gli attuali problemi della dimensione politico-militare in tale area si concentrano principalmente sull'attuazione degli impegni esistenti. Siamo favorevoli al miglioramento dell'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, quale principale documento normativo dell'OSCE in tale campo, attraverso tutte le misure che possano accrescerne il valore.
4. Infine, mi consenta di riaffermare il pieno appoggio della Slovacchia agli obiettivi della Presidenza svizzera nella promozione della coerenza e della sensibilizzazione rispetto alla SSR/G in seno all'OSCE e di esprimere la nostra disponibilità ad offrire assistenza nella

relativa attuazione, assumendo ad esempio il ruolo guida nei lavori che si svolgono in seno al Gruppo informale di amici.

Desidero chiederle, Signor Presidente, di accludere la mia dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie della Sua attenzione.





**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/753  
26 February 2014  
Annex 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**747<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.753, punto 2(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA**

Signor Presidente,

in linea con la prassi consolidata e come segno di buona volontà, la nostra delegazione desidera informare gli esimi colleghi in merito all'imminente svolgimento di un'esercitazione congiunta interforze di addestramento in Norvegia.

Come notificato ai sensi del Capitolo V del Documento di Vienna (CBM/NO/14/0003/F25/C), la più vasta esercitazione che avrà luogo in Norvegia nel 2014 è l'esercitazione Cold Response 2014 (CR14).

L'esercitazione è un addestramento nazionale aperto alla partecipazione degli alleati e dei paesi partner sotto il comando dello Stato maggiore congiunto norvegese di Bodø. La CR14 si svolgerà dal 7 al 22 marzo e comprenderà un'esercitazione sul campo dal 12 al 19 marzo. La zona in cui si svolgerà l'esercitazione è la Norvegia settentrionale e il territorio svedese adiacente, nonché il litorale norvegese.

L'obiettivo principale di Cold Response 14 è assicurare che le forze armate norvegesi siano in grado di svolgere compiti complessi e impegnativi all'estero e nel paese. Ciò prevede l'addestramento con forze straniere, esercitazioni congiunte degli stati maggiori e un contributo alla capacità militare complessiva della NATO. La CR14 consentirà inoltre alle forze straniere di acquisire competenze relative ai problemi specifici della zona artica. La finalità dell'esercitazione Cold Response è mantenere e sviluppare ulteriormente le capacità militari nell'ambito di operazioni congiunte interforze di elevata intensità in condizioni difficili.

Questa esercitazione rientra pertanto nell'impegno della Norvegia rispetto ai territori nordici ed intende accrescere la prevedibilità e la stabilità della zona. Esercitazioni invernali congiunte interforze nella Norvegia settentrionale con una partecipazione multinazionale sono per noi importanti ai fini del raggiungimento di tali obiettivi. L'utilizzo del territorio svedese nell'ambito della zona di esercitazione è in linea con l'intento del governo norvegese di promuovere una più stretta cooperazione con i paesi nordici in seno all'area di sicurezza e di difesa.

Oltre alla Norvegia 15 paesi parteciperanno con le loro forze armate alla CR14: il Belgio, il Canada, la Danimarca, la Francia, la Germania, l'Irlanda, la Lettonia, la Lituania, i Paesi Bassi, la Polonia, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America. Il contributo comprende forze navali, aeree e terrestri dei paesi partecipanti summenzionati, nonché della NATO.

Dal punto di vista operativo, la NATO parteciperà con il velivolo NATO con sistema di sorveglianza aerea AWACS e con la sua forza navale (SNMG 1).

Si prevede che all'esercitazione parteciperanno approssimativamente 16.000 truppe, di cui 7.000 delle forze alleate. Secondo il programma circa 30 aerei ad ali fisse saranno impegnati ad effettuare un numero previsto di 600 sortite.

A causa della composizione di forze, l'esercitazione, nonostante la sua portata, rimane al di sotto della soglia per l'osservazione di attività militari notificabili stabilita nel Capitolo VI del Documento di Vienna 2011. Ai sensi del Capitolo V del Documento di Vienna il numero di truppe notificabile è 11.855.

Signor Presidente,

la Norvegia sostiene la necessità di una maggiore trasparenza e prevedibilità militare e ritiene utile continuare a fornire questo tipo di informazioni al Foro a condizione che esse:

- siano fornite prima che l'attività militare abbia luogo;
- consistano di informazioni concrete che presentano un valore reale in termini di trasparenza;
- integrino in modo significativo impegni formali esistenti.

Benché la Norvegia abbia fornito questa informazione ai sensi del Capitolo V e oggi informi il Foro in merito all'esercitazione, riteniamo che la notifica ufficiale di attività militari terrestri di minore portata sarebbe vantaggiosa per tutti gli Stati partecipanti e a sua volta contribuirebbe significativamente alla fiducia e alla sicurezza.

Auspichiamo inoltre che attività di questo tipo e livello siano soggette a osservazione da parte degli Stati partecipanti.

Cogliamo pertanto questa opportunità per ribadire l'urgente necessità di modernizzare sostanzialmente il Documento di Vienna 2011, in particolare in merito all'abbassamento delle soglie previste nel Capitolo V e VI.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/753  
26 February 2014  
Annex 5

ITALIAN  
Original: GERMAN

---

**747<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.753, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA**

Signor Presidente,  
esimi colleghe e colleghi,

le munizioni obsolete rimangono una minaccia insidiosa per le persone in molti paesi.

Come ricorderete, la Serbia ha richiesto assistenza per la distruzione di vecchie scorte di munizioni. Il progetto viene sostenuto dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) e da un gruppo ormai numeroso di donatori.

Già nel 2012 la Germania ha offerto il suo appoggio alla componente "Distruzione di polvere di napalm" con un contributo di 94.200 euro. Tale parte del progetto, seppur con un certo ritardo, è stata ora completata con successo.

Sono lieto di poter annunciare oggi che la Repubblica Federale di Germania finanzia il progetto per la distruzione di munizioni al fosforo con altri 100.000 euro.

Il sostegno della Germania alla Serbia consentirà di proseguire il programma iniziato nel 2012 per la distruzione di vecchie scorte di munizioni e contribuirà pertanto alla sicurezza della popolazione.

Vi ringrazio della vostra attenzione e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/753  
26 February 2014  
Annex 6

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**747<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.753, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA**

Signor Presidente,  
signore e signori,

a nome della Missione permanente della Repubblica di Serbia e a nome mio personale vorrei ringraziare la delegazione della Germania per le informazioni concernenti il sostegno finanziario al Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali in Serbia (CASM), finalizzato alla demilitarizzazione di munizioni al fosforo bianco e di polvere di napalm, ed esprimere la nostra gratitudine alla Germania per il suo generoso contributo.

Nel novembre 2013 è stata completata la prima fase del progetto per lo smaltimento della polvere di napalm. Nel luglio 2013 circa 161 tonnellate di polvere di napalm sono state trasportate alla struttura specializzata SAKAB presso Kumla, Svezia, ed eliminate in modo ecocompatibile ed economicamente vantaggioso.

Stiamo lavorando intensamente alla seconda fase, la demilitarizzazione di munizioni al fosforo bianco, che rappresenta una parte molto più complicata della prima componente del Programma CASM. L'attuazione della seconda fase del progetto è iniziata con la demilitarizzazione di 550 tonnellate di munizioni al fosforo bianco. Al termine di questa fase, si stima che il contributo serbo ammonterà a 600.000 euro.

Il sostegno finanziario degli Stati partecipanti all'OSCE in favore del progetto è ancora di grande importanza per proseguirne l'attuazione. Vorremmo ringraziare gli Stati donatori per il loro sostegno e il loro assetto alle modifiche proposte, segnatamente l'appaiamento delle componenti 1 e 3 del Programma CASM, nell'ambito del progetto esistente. La componente 3 del programma CASM prevede un ammodernamento dell'impianto di demilitarizzazione TRZ Kragujevac, sostituendo gli specchi con sistemi video a circuito chiuso, l'installazione di impianti antincendio e l'installazione di pavimenti antistatici.

Vorrei inoltre aggiungere che il programma CASM, oltre al suo obiettivo primario, contribuisce alla sicurezza e alla stabilità regionale, migliorando la sicurezza delle persone e rafforzando le misure anti-proliferazione attraverso la riduzione di munizioni eccedenti e l'ammodernamento degli impianti di stoccaggio e di revisione.

La Repubblica di Serbia ribadisce il suo grande apprezzamento per il sostegno offerto ai progetti da parte degli Stati partecipanti all'OSCE. Vorrei ringraziare ancora una volta l'esimia delegazione della Germania per il suo contributo e riaffermare la disponibilità della Serbia a promuovere la cooperazione con i nostri partner OSCE su questo particolare problema in uno spirito di apertura e trasparenza.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo gentilmente che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.